

## Il delitto di Perugia La decisione è stata presa dal gip Claudia Matteini

# Niente visite di psichiatri per gli indagati

Elio C. Bertoldi

PERUGIA - Niente da fare. Gli indagati dell'omicidio di Meredith Kercher non potranno incontrare gli psichiatri e i criminologi, nominati dalle difese. Il gip Claudia Matteini ha risposto "no" alle richieste formulate ufficialmente sia dalla difesa di Rudy Hermann Guede, sia dalla difesa di Raffaele Sollecito.

Lo scopo dei difensori sarebbe stato quello di far seguire dagli esperti, anche sotto il profilo psicologico, i loro patrocinati. Sollecito è apparso ai suoi difensori (Luca Maori e Mar-

co Brusco) "spaventato", anche nell'ultima uscita pubblica (ma anche il padre dello studente, uscendo dal carcere, aveva rivelato la condizione di sofferenza psicologica del figlio), quella dell'altro ieri davanti al gip per l'incidente probatorio sul pc portatile; e "sofferente" viene considerato anche Rudy, che tra l'altro si trova ancora in isolamento (mentre gli altri due sono entrati nel circuito "sociale" del carcere).

La difesa di Rudy ha nominato come esperto Alessandro Meluzzi; il collegio difensivo di Raffaele ha scelto, quale consulente Francesco Bruno.

Ma il giudice, che ha spiegato che ancora non è il caso di far incontrare gli indagati con i consulenti psichiatrici e criminologi, non darà il suo assenso agli incontri, prima della conclusione delle indagini.

Anche nel caso di Spaccino, durante tutta l'inchiesta, il gip ha deciso di non prestare il consenso all'incontro.

**La password** La difesa di Sollecito non ha gradito che il gesto di collaborazione del loro patrocinato (che si è presentato in udienza ed ha fornito le spiegazioni sul suo pc e persino la password), sia stato mac-

chiato dal fatto che la chiave d'accesso sia stata definita "demoniaca", perché richiama un fumetto giapponese molto in voga tra i giovani.

**Dissequestro** Il dissequestro del pub Le Chic è molto vicino. Secondo indiscrezioni la richiesta avanzata dai difensori di Patrick Lumumba Diya sarebbe già sul tavolo del pm Mignini. Lumumba, che ha una moglie, un figlio e il mutuo di casa da pagare, chiede di poter riaprire il suo locale di via Alessi, che gli permette di poter vivere (lui e la sua famiglia). Forse già nelle prossime ore potrà essere accontentato.

## E' ricoverato all'ospedale di Ancona Fuori pericolo il bimbo colpito da meningite

ANCONA - La prognosi di R. A., il bambino folignate di dieci mesi ricoverato all'ospedale pediatrico "Salesi" di Ancona per meningite da meningococco di tipo B, è stata sciolta ieri mattina. Lo riferisce il bollettino medico emesso dall'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona, che sottolinea il "progressivo miglioramento clinico e dei parametri di laboratorio". Lo stato settico dice il bollettino - "è risolto, i parametri vitali sono nella norma e i parametri emocoagulativi e metabolici pressoché normalizzati. È migliorato anche lo stato di vigilanza; pure la respirazione avviene autonomamente, mentre è ancora in atto la nutrizione parenterale". Il bambino era seguito direttamente dal direttore di pediatria dell'ospedale anconetano, prof. Fernando Maria De Benedictis. Una volta arrivato ad Ancona, il bambino era stato ricoverato in isolamento, nel reparto malattie infettive del "Salesi".

## Sono stati raccolti dai vigili del fuoco e portati in aeroporto

# In un hangar i resti del Cessna

### Effettuato il riconoscimento delle salme

Ammonia a 400mila euro

## Scoperta truffa ai danni della Regione

PERUGIA - Ammonterebbe a circa 400mila euro il danno subito dalla Regione Umbria nell'ambito di una truffa scoperta dal Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza di Reggio Calabria. Gli uomini del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza hanno eseguito, dall'alba di stamane, 8 ordinanze di custodia cautelare (7 in carcere ed 1 agli arresti domiciliari), oltre a decine di perquisizioni e sequestri preventivi di 24 immobili, per un valore di circa 8 milioni di euro; sono scattati i sequestri anche per quote azionarie di 11 società, per un valore di oltre 3 milioni di euro, oltre ad 11 rapporti-conti bancari e di 5 autovetture.

L'inchiesta, coordinata dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria, contempla i reati di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale, oltre al riciclaggio. "Il sodalizio criminale - come hanno spiegato gli inquirenti - prevedeva due promotori che servendosi di prestanome alle proprie dipendenze (tre dei quali, di età avanzata), recuperavano società in crisi, riconvertendole allo svolgimento di attività finanziaria nella forma del rilascio di fidejussioni".

Oltre agli arresti, le perquisizioni sono state effettuate sia nella Capitale, che nelle città di Satri, Sciacca, Reggio Calabria, Avellino e Genova. L'importo delle fidejussioni emesse da una sola società utilizzata nella frode, successivamente fallita, è stato quantificato in oltre 650 milioni di euro ed i mezzi riscossi in più di 12 milioni di euro. La stessa srl è stata poi depauperata del proprio patrimonio, per un valore pari a 15 milioni di euro. Secondo quanto riferito dal comandante del Nucleo speciale di polizia valutaria, il colonnello Bruno Buratti, l'associazione ha operato nell'arco di circa 10 anni.

PERUGIA - I resti dell'aereo Cessna 172 recuperati in località Sterpaccio di Costano nelle campagne di Bastia Umbra ai confini con il territorio del Comune di Bettona, sono stati prelevati dai vigili del fuoco, anche con l'ausilio di una piccola gru, e portati in un hangar dell'aeroporto di Sant'Egidio, dove sono a disposizione della magistratura perugina e degli esperti dell'Ente nazionale per la sicurezza del volo che stanno indagando sulle cause che hanno provocato lo schianto del velivolo e che sono costate la morte al pilota Antonino Sarica di 59 anni e alla sua allieva, Noemi Moschetta di 23 anni, entrambi di Roma. I familiari delle due vittime, saliti in Umbria per la dolorosa incombenza, hanno effettuato il riconoscimento ufficiale delle salme. Sarica era un ufficiale della guardia di Finanza ed aveva comandato a Pratica di Mare, i veicoli del suo corpo. Noemi Moschetta era una giovane appassionata di volo che lavorava per AirOne e che sognava di diventare pilota di linea. L'incidente si è verificato durante le procedure di avvicinamento allo scalo perugino, dove se le condizioni lo avessero permesso, il velivolo sarebbe atterrato o avrebbe simulato l'atterraggio virando poi per rientrare a Roma. Nella zona limitrofa all'aeroporto il Cessna ha impattato al suolo perdendo dopo pochi metri il motore mentre i pezzi della carlinga con i due corpi sono stati proiettati ad alcuni me-



I resti Vigili del fuoco e 118 vicino alla carlinga

tri. Altre parti sono state rinvenute ad alcune decine di metri dal punto di contatto. Le ricerche sono state rese difficoltose dalla presenza di una fitta nebbia che gravava sulla zona e dalle scarse segnalazioni (nella zona per un raggio di alcuni chilometri non esistono abitazioni). Nessun allarme è pervenuto dai sistemi di bordo. Le ricerche sono state condotte dividendo la zona del presunto incidente in più settori e percorrendo le poche strade di campagna esistenti con il con-

corso di personale e mezzi dei Carabinieri e della Polizia di Stato e di alcuni volontari. Il ritrovamento è avvenuto ad opera dei VVF che hanno subito avvertito il personale dell'Arma dei Carabinieri e della Polstat e del personale del 118 che ha formalmente constatato la morte dei due occupanti. Sulle cause dell'incidente si ipotizza che il ghiaccio (seguito alla condensazione della nebbia) abbia impedito il flusso della benzina dal carburatore al motore. Ech

## Il 2007 è stato l'anno dei record: 160 roghi

# Triplicati gli incendi boschivi

PERUGIA - Incendi boschivi in aumento in Umbria nel 2007, che secondo il corpo forestale è stato l'anno dei record con 160 roghi. Hanno interessato una superficie di un milione 409,82 ettari, un milione 6,94 di bosco. Rispetto alla media del quinquennio precedente si è verificato un aumento di circa il triplo in termini di superficie boscata andata in fumo. Per ritrovare dati peggiori occorre risalire al 1993 (166 incendi con mille 953 ettari di bosco bruciati).

Il quadro emerge dai dati che il corpo ha fornito ai Comuni che devono realizzare il Catasto dei terreni percorsi dal fuoco al fine dell'imposizione del vincolo di ineditabilità. Il corpo forestale ha rilevato che l'andamento stagionale caratterizzato da condizioni climatiche particolarmente favorevoli agli incendi boschivi ha comunque determinato incrementi del fenomeno ben maggiori nelle altre regioni italiane.

I dati dell'Umbria, seppure definiti preoccupanti, restano di gran lunga migliori rispetto alle altre aree: in Abruzzo, ad esempio, sono stati percorsi dal fuoco oltre 8mila ettari di superficie boscata e oltre 5mila nelle Marche. Il corpo forestale ha messo in campo dal 15 luglio al 15 ottobre una media di circa 25 pattuglie in servizio nell'intero arco della giornata,

facenti capo ai 40 comandi stazione dislocati su tutto il territorio regionale. Personale destinato alla prevenzione e lotta attiva con l'ausilio di autobotti. Sono stati svolti nel 2007 anche 43 interventi aerei sugli incendi più significativi.

L'anno passato ciascun incendio ha avuto una estensione media di 6,3 ettari, che è comunque la più bassa della serie storica, sempre ad eccezione del 1993 che era di 11,8 ettari. In Umbria gli incendi si verificano essenzialmente nella stagione estiva e dai dati è emerso che nel periodo fine giugno e luglio le precipitazioni sono state praticamente assenti su quasi tutta la regione. La forestale ha rilevato che nel periodo 16-31 luglio gli incendi sono stati 57 (pari al 35% del totale annuo) ed hanno interessato ben 716 ettari, pari al 71% della superficie boscata totale percorsa dal fuoco nell'anno. Il 38% degli incendi sono risultati di origine dolosa ed hanno portato alla perdita di circa il 57% della superficie totale boscata andata in fumo. Ma individuare la causa degli incendi è estremamente complesso e spesso non è possibile una attribuzione certa. In conseguenza è elevato il numero di incendi di causa dubbia, che nel 2007 ha inciso per il 57% del numero totale.

## Caso Narducci E a Perugia il pool si scioglie

# Chiesto l'ergastolo per Calamandrei

### "E' lui il mandante"

PERUGIA - Ergastolo: questa la pena che il pm della procura di Firenze Paolo Canessa ha chiesto per Francesco Calamandrei, il farmacista di San Casciano Val Di Pesa accusato di essere uno dei mandanti di quattro dei delitti del "Mostro di Firenze". Calamandrei ha scelto di essere giudicato con il rito abbreviato, e la sentenza dovrebbe essere emessa entro marzo. Nel corso della requisitoria, i pm Canessa e Alessandro Crini avevano sostenuto l'esistenza di



Imputato Calamandrei

lo "imminente dei compagni di merende": si sarebbe trattato di un gruppo di professionisti, tra i quali anche il medico perugino Francesco Narducci, scomparso nel 1985. L'accusa sostiene che Calamandrei sarebbe stato una sorta di collegamento tra i due livelli e avrebbe a sua volta pagato per avere parti di corpi femminili asportate in alcuni dei duplici omicidi. Tesi questi che era stata ipotizzata e sviluppata dal magistrato di Perugia, il pm Giuliano Mignini (poi messo sotto accusa dalla procura fiorentina), la cui inchiesta sarebbe in dirittura di arrivo. Il pool comunque si è sciolto: Giuseppe Petrazzini e Gabriele Paci avrebbero rimesso le deleghe. Non ci sarebbe una unità di intenti con Mignini sia sulle valutazioni sulle due inchieste, sia sui reati (molti dei quali sarebbero prescritti). Intanto ieri mattina a Perugia si è tenuta l'udienza, davanti al

giudice Cecilia Bellucci, di una "coda" del caso Narducci. Sul banco degli imputati la giornalista e scrittrice Gabriella Pasquali Carlini, difesa dall'avvocato Carla Archillei, accusata di calunnia nei confronti dell'avvocato Pietro Fioravanti di Firenze, difensore storico di Pietro Pacciani. L'udienza è stata dedicata proprio alla escussione della parte offesa, che ha ricordato come la Carlini fosse stata sua cliente, nella prima metà degli anni Novanta. Fioravanti chiede giustizia per le affermazioni dell'imputata, di cui si duole, ma non si è costituito parte civile. La prossima udienza, a luglio, vedrà l'interrogatorio dell'imputata, che per interesse personale (ha scritto anche numerosi libri) segue tutti i casi più importanti della cronaca nera degli ultimi anni.

**CORRIERE**  
Direttore responsabile: **FEDERICO FIORAVANTI**  
Vicedirettori: **ANNA MOSSUTO - RICCARDO REGI**

**Editrice: EDICOR s.r.l.**  
Sede legale: Gubbio, Corso Garibaldi, 81 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273259/264

**EDIZIONI:**  
**UMBRIA - Perugia:** Via Pieveola, 166 F-2 - Tel. (075) 52731 - Fax 5273264  
**UMBRIA - Foligno/Spoleto:** Via Oberdan, 16 - Tel. (0742) 358301 - Fax 359123 Foligno  
Via Nuova, 1 - Tel. e Fax (0743) 223361 Spoleto  
**UMBRIA - Terni:** Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 402044 - Fax 406699  
**AREZZO - Redazione:** Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 28388 - Fax 302063  
**MAREMMA - Red. Grosseto:** Via Aurelia Nord, 60 Int. 12 - Tel. (0564) 452079 - Fax 453832  
**SIENA - Redazione:** Banchi di Sopra, 15 - Tel. (0577) 530055 - 530147 - Fax 270132  
**RIETI - Redazione:** Via Centuroni, 13 - Tel. (0746) 274377 - Fax 274753  
**VITERBO - Redazione:** Via Rossi Danielli, 19 - Tel. (0761) 344990 - Fax 344657

**PUBBLICITÀ**  
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**  
Perugia - Via Pieveola, 166/F - Tel. (075) 5288741-2-3 Fax (075) 5288744  
Terni - Piazza del Mercato, 8 - Tel. (0744) 426826 Fax (0744) 426996  
Foligno - Via Oberdan, 16 Tel. (0742) 356667 Fax (0742) 691212  
Arezzo - Via Petrarca, 4 - Tel. (0575) 401498 Fax (0575) 296524  
**STUDIO UNO srl**  
Viterbo - Via Rossi Danielli, 19 - Tel. (0761) 345252 Fax (0761) 345355  
Rieti - Via Centuroni, 13 - Tel. (0746) 274370 Fax (0746) 203571  
Grosseto - Via Monte Labro 3/G - Tel./Fax (0564) 462110  
**R.S. SERVICE - Siena** - Via Fontebranda, 87 - Tel. (0577) 531053 - Fax (0577) 533021

**PUBBLICITÀ NAZIONALE**  
**PUBLIKOMPASS S.p.A.**  
20123 Milano - Via G. Carducci, 29 - Tel. (02) 24424611 Fax (02) 24424490  
Tariffe pubblicità a modulo: - Commerciale Euro 347,00 - RPQ Euro 315,00 - Legale Euro 275,00  
**STAMPA: INIZIATIVE EDITORIALI LOCALI s.r.l.** Via Pieveola, 166 F-2  
Tariffa R.O.C. - P.I. - Sped. a.p. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Perugia  
Abb. annuo (6 num. ann.) Euro 201,42 (7 num. ann.) Euro 282,41. Arretrato Euro 1,00 c/c 080077587114  
Registrazione del Tribunale di Perugia N. 682 del 12-3-1983  
ACCREDITAMENTO PUBBLICITÀ NAZIONALE  
La stampa di ieri  
Lunedì 22 gennaio 2008